

- DTT: normativa LCN, giugno è il mese decisivo
- AGCOM: rinnovo dell'Autorithy, scoppia il caos
- EDITORIALE: Italia condannata per mancato pluralismo
- DTT: accordo TBS- LTMultimedia, arriva 'Arturo'
- DTT: Tv locali Calabria, graduatoria bando frequenze
- DTT: partito lo switch off in Calabria, fino al 15/6
- TV locali: contributi statali 2011, ritardi nell'iter
- DIRITTI TV: bando Coppa Italia e Super Coppa 2012/15
- RADIO: pubblicati dati preliminari ascolti RadioMonitor
- TV locali: a causa della crisi prosegue la strage
- News in Breve: cresce la piattaforma TivùSat
- News in Breve: la TV tra i media preferiti dagli italiani



NUMERAZIONE DEI CANALI GIUGNO MESE DECISIVO



La pentola è bollente, anzi incandescente. E' grave, scorrendo le cronache specialistiche, che davvero se ne parli poco. Eppure il caso della normativa sulla numerazione dei canali (LCN) sta veramente passando sottotono, forse proprio per l'eccessiva pressione delle lobbies di potere, che coinvolgono anche le stesse associazioni di tv locali, come l'**Areanti**. Un caso che, nell'attuale passaggio al digitale terrestre, il **CNT-TPD** ritiene sia il più meritevole di attenzione poiché si gioca il futuro di molte emittenti. Ricordiamo ancora una volta che a fine giugno sono attesi due appuntamenti: il 20 giugno si conoscerà la decisione

sulla sospensiva del **Tar del Lazio** sull'ultima bomba caduta sulla delibera **Agcom** n. 366/CONS sospensiva che ha "bloccato" l'esecuzione degli atti ministeriali riguardanti l'assegnazione della numerazione LCN nelle regioni Molise, Puglia e Basilicata. Il 22 giugno seguirà, poi, l'attesissima decisione di merito in sede di appello sul giudizio inerente la legittimità o meno della citata delibera **Agcom**. Tale delibera, infatti, è sotto pesante accusa perché danneggia le tv storicamente leader in **Auditel** che si sono ritrovate in posizioni di grave svantaggio rispetto a tv più piccole o irrilevanti sotto il profilo degli ascolti (valga il caso della Campania con **Canale 34, TeleCapri e Napoli Tv**). posizioni determinate da criteri definiti dallo stesso Tar del Lazio come "non equi e discriminanti". Ma non è tutto. Su questa tempesta ancora non placata si aggiunge un'ombra nera, a testimonianza della delicatezza del caso e della ancora eccessiva influenza di alcuni giochi di potere, primo tra tutti quello di **Berlusconi**. Su questo anticipammo già la settimana scorsa le voci secondo le quali fosse in cantiere un emendamento ben studiato da presentare in un non meglio precisato provvedimento legislativo (forse il DL fiscale o il famoso "milleprooghe"), che incorpori l'ossatura della delibera **Agcom** n. 366 in modo da salvaguardare l'attuale normativa sulla numerazione dei canali mantenendo lo *status quo*. In effetti, è l'unica possibilità per salvare la delibera **Agcom** mandando in fumo tutti i ricorsi al **Tar** e ripartendo, quindi, da un nuovo panorama normativo che, stavolta, vede un provvedimento di legge sostituire un provvedimento emanato da un organo amministrativo, con tutti gli annessi e connessi. Un eventuale disegno del genere non potrà mai essere avallato dal Capo dello Stato, non solo per il colpo basso ma anche perché nulla avrebbe a che vedere il tema dell'LCN con qualsivoglia altro tema di lavoro legislativo. In ogni caso, non mancherebbero certamente azioni di tutela in sede amministrativa e comunitaria, oltre che civile per i danni, ed eventuali azioni anche in sede penale. Restiamo in attesa di conoscere gli ultimi sviluppi di cui ne daremo notizia nei prossimi numeri del **CNT-Infoma**.

L'EDITORIALE

TV: LA CORTE EUROPEA CONDANNA L'ITALIA PER ASSENZA DI PLURALISMO

La **Corte europea dei diritti dell'uomo** ha condannato l'Italia per non avere concesso per circa un decennio le frequenze al canale tv **Europa 7**, riconoscendo al suo rappresentante legale **Francescantonio Di Stefano** 10 milioni di euro per danni materiali e morali. "In particolare la corte ha rilevato che le leggi in vigore al tempo mancavano di chiarezza e precisione [...]. La **Corte** ha concluso che le autorità italiane non sono riuscite a mettere in atto una legislazione e un contesto amministrativo adeguati a consentire un effettivo pluralismo mediatico", si legge in una nota pubblicata sul sito del tribunale. **Europa 7**, pur avendo ottenuto nel 1998 una concessione televisiva, non ha mai potuto trasmettere perché le frequenze necessarie sono sempre state utilizzate da **Rete 4**, la terza rete del gruppo **Mediaset**, di proprietà della famiglia dell'ex-presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**. Questa sentenza è l'ennesima conferma di come il sistema televisivo italiano sia da oltre venti anni in balia di un rigido duopolio (che prosegue nel digitale terrestre) e di un pesante conflitto di interessi che ha danneggiato le tv nazionali indipendenti, non da ultima anche **ReteCapri**.

RINNOVO AGCOM: FINTA INDIPENDENZA DOPO LA SCELTA DI 4 MEMBRI SCOPPIA IL CAOS

Nessuna sorpresa e molte polemiche per il voto 'annunciato' dei due nuovi consiglieri dell'Agcom: eletti **Maurizio Dècina** e **Antonio Martusciello** alla **Camera**; **Francesco Posteraro** e **Antonio Preto** i nomi emersi dalla votazione al **Senato**. **Dècina**, indicato dal PD ha ottenuto 163 voti, **Martusciello** 148 su 536 deputati votanti. **Posteraro**, indicato dal terzo polo, ha ottenuto 91 voti e altrettanti ne ha raccolti **Preto** (PDL). Fra i non eletti **Antonio Sassano** con 67 voti, **Giovanna Bianchi Clerici** (eletta alla Privacy) 49 e **Stefano Quintarelli** 15. Voti dispersi 32, schede bianche 3, nulle 15. L'esito delle urne ha confermato la tenuta dell'accordo siglato in precedenza tra i partiti di maggioranza malgrado le dichiarazioni della vigilia sulla necessità della massima trasparenza e dell'autonomia da assicurare alle **authority**. Anche le associazioni che avevano chiesto di rendere il meccanismo di selezione trasparente e scevro da conflitti d'interesse, candidando i propri campioni in base a criteri di competenza, indipendenza e trasparenza, sono rimaste deluse. **Non c'è stata, infatti, alcuna audizione nelle Commissioni parlamentari per vagliare i candidati**. Un metodo che ha scatenato indignazione non solo ma anche dentro al **Parlamento**. Malumori si sono registrati comunque in tutte gli schieramenti e il voto è stato disertato da un largo numero di parlamentari, anche se non è stato semplice distinguere tra assenze politiche e assenze "normali". Per il **CNT-TPD** si conferma la vera natura dell'**Agcom** sin da quando è nata: una istituzione fortemente politicizzata, non indipendente, e protagonista di un conflitto di interessi mai risolto, neanche nella "nuova" era **Monti**. Non a caso proprio lo scandalo della normativa LCN di cui al precedente articolo è l'esempio più eclatante di come questa **Autorità** non solo non ha esercitato il potere di controllo e di sanzione nel rispetto del pluralismo, ma addirittura si è rivelata vero e proprio braccio armato del **Governmento** con l'utilizzo del potere normativo tutto a discapito del principio della sana concorrenza.



ACCORDO TBS – LT MULTIMEDIA 'ARTURO' SBARCA SUL MUX DI RETECAPRI



Dal 1 giugno Arturo è sul canale 20 del digitale terrestre

Un importante accordo è stato siglato ieri tra **TBS – Television Broadcasting System** e **Sitcom Televisioni s.r.l.**, controllata del **Gruppo LT Multimedia**. **TBS – Television Broadcasting System**, quale operatore di rete nazionale e fornitore di contenuti, infatti, ospiterà sul proprio *multiplex* nazionale il canale televisivo generalista “**Arturo**” che sarà ‘on air’ da oggi sul canale UHF 57 con posizione n. 20 sul telecomando (LCN). Sia **TBS** che **Sitcom** operano da molti anni a livello nazionale con numerose e note emittenti, quali **ReteCapri**, **CapriStore**, **Neko Tv** e **RadioCapriTelevision** per **TBS** e **Marco Polo**, **Nuvolari**, **Leonardo**, **Alice** e **Arturo** per **SitCom**. Con tale importante accordo il *multiplex* di **TBS**, storico editore di **ReteCapri**, emittente nazionale indipendente a carattere generalista che trasmette dal 1982, si arricchisce di una delle perle televisive del gruppo **LT Multimedia** presente, oltre che nel ramo televisivo con **Sitcom**

Televisioni, anche nei segmenti dell'editoria periodica, libreria e della raccolta pubblicitaria, avviando una serie di future prossime collaborazioni tra i due gruppi editoriali. “*Siamo lieti – dichiara l'editore **Costantino Federico** – di ospitare sulle nostre frequenze un'importante e nota emittente televisiva nazionale della famiglia **SitCom Televisioni** del gruppo editoriale **LT Multimedia** che ha partorito famose tv nel panorama televisivo italiano, il che dimostra il nostro costante impegno nell'arricchire l'offerta qualitativa del *multiplex* di **ReteCapri** offrendo agli editori la possibilità di avere un'ottima visibilità nazionale sia in qualità che in diffusione. Per tale articolata partnership in ambito societario, industriale ed editoriale che ha portato a questo affitto di ramo d'azienda, analoga soddisfazione è stata espressa dal **Gruppo LT Multimedia**”.*

DTT: TV LOCALI CALABRIA GRADUATORIA BANDO FREQUENZE

Il **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni** ha predisposto la graduatoria definitiva delle emittenti televisive locali utile per l'assegnazione, nella Regione Calabria, delle frequenze televisive in tecnica digitale ai sensi dell'art. 4, del decreto legge 34/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 75/2011. Il bando di gara per l'assegnazione delle frequenze è stato pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale** n. 34 del 21 marzo 2012 – 5° serie speciale. In data 31 maggio è stata pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione delle frequenze alle tv locali per la regione Calabria. Link per consultazione: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/graduatoria_finale_Calabria_31_05_12.pdf



DTT: CALABRIA, PARTITO LO SWITCH OFF LE OPERAZIONI SI CONCLUDONO IL 15/6

E' partito lo scorso 5 giugno in Calabria lo *switch off*, il passaggio cioè del segnale televisivo dall'analogico al digitale. L'operazione e' cominciata da Cosenza ed è proseguita il 7 giugno a Crotona, il 12 toccherà a Catanzaro e provincia, il 13 e 14, rispettivamente, a Reggio e nella Locride ed il 15 a Vibo Valentia. Con lo *switch off* si determinerà un cambio delle frequenze e sarà dunque necessario risintonizzare tutti i canali.

TV LOCALI: CONTRIBUTI STATALI 2011 SOLITI RITARDI NELL'ITER, GOVERNO INSENSIBILE

Anche quest'anno, puntualmente, ricominciamo con il consueto ritardo riguardo l'iter per l'erogazione dei contributi statali alle televisioni locali. Fatto grave è che questo non è come gli anni passati. Distrutte da una recessione dissanguante, le tv locali dovrebbero quanto prima ottenere tale importante introito. Si tratta di 99,5 milioni di Euro. Invece il **Governo** si dimostra ancora una volta insensibile ai problemi dei piccoli editori dal momento che il **MSE-Com** non ha fatto ancora nulla per accelerare l'iter burocratico. Come al solito, infatti, alcuni **Corecom** non hanno ancora approvato le graduatorie regionali anche a causa di problemi interpretativi, relativamente alla regolarità contributiva, tra questi e lo stesso ministero. Quanto attendere ancora?



DIRITTI SPORTIVI 2012-2015 BANDO COPPA ITALIA E SUPERCOPPA

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, la **Lega Nazionale Professionisti Serie A** ha emanato un Invito per la presentazione di offerte riferite all'acquisizione in licenza dei Diritti Audiovisivi relativi alla Competizione della Coppa Italia e della Supercoppa Italiana delle stagioni sportive 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, nel rispetto delle previsioni del suddetto Decreto e delle Linee Guida approvate dall'**Agcom** con delibera n. 426/11/CONS del 22 luglio 2011 e dall'**Antitrust** in data 4 agosto 2011. Nello svolgimento delle procedure competitive, la **Lega Calcio Serie A** si avvale dell'assistenza della società **Infront Italy srl** in qualità di *advisor*. La scelta delle date e degli orari di inizio di tutte le gare compete esclusivamente e insindacabilmente alla **Lega Calcio Serie A**, che prevede di fissare in orario di *prime time* almeno 15 tra le gare del Pacchetto Seconda Fase Coppa Italia e Supercoppa. La **Lega Calcio Serie A** ha predisposto due Pacchetti, rispettivamente riferiti agli Eventi della Prima Fase Eliminatoria Coppa Italia, quanto al primo, e alla Seconda Fase Coppa Italia e alla Supercoppa Italiana, quanto al secondo, ciascuno dei quali offerto in forma esclusiva per il mercato italiano mettendo in concorrenza le diverse Piattaforme. La **Lega Calcio Serie A** ha inoltre predisposto un Pacchetto per l'intera Coppa Italia e la Supercoppa Italiana destinato alla Piattaforma Radiofonica. **Il CNT-TPD sottolinea come, ancora una volta, i valori economici in gioco sono talmente esosi da caratterizzare una evidente barriera all'entrata nel mercato per le tv nazionali indipendenti e per le locali**

ASCOLTI RADIO: PUBBLICATI I DATI PRELIMINARI

Sono stati rilasciati ai sottoscrittori dell'indagine **RadioMonitor** di **GfK Eurisko**, i dati preliminari (prima metà della ricerca) sull'ascolto della radio. I dati riguardano solo le emittenti - oltre 250 - che hanno aderito all'indagine. Come è noto, la ricerca **RadioMonitor**, che è nata da un'iniziativa imprenditoriale autonoma di **GfK Eurisko** per fornire al mercato dati di audience radiofonica nella temporanea assenza di una ricerca ufficiale, si basa su un impianto metodologico molto sofisticato e su un campione di grandissime dimensioni. Si tratta di una indagine completamente innovativa che non intende in alcun modo sostituire o integrare le precedenti tradizionali ricerche sull'ascolto della radio. Con un campione annuo di 120.000 casi per l'indagine **CATI** e un *panel meter* di 10.000 individui monitorati per 28 giorni (280.000 giornate monitorate), **RadioMonitor** è infatti in grado di fornire dati puntuali anche per la pianificazione. Rispetto alle precedenti indagini ufficiali vi sono alcune importanti variazioni, nell'impostazione e nel metodo: al di là dell'impianto di misurazione, la ricerca ha voluto rendere giustizia del bisogno di contenuti anche qualitativi relativamente agli ascoltatori, e non solo quantitativi.

CRISI

PROSEGUE LA STRAGE DELLE TV LOCALI IN CRISI ANCHE QUELLE LEGATE ALLA CHIESA

Entro l'anno potrebbe chiudere **Telechiara**, la storica emittente della Chiesa veneta. La stanno compromettendo la crisi e le difficoltà economiche dovute alla mancanza del finanziamento (circa 400mila euro l'anno) tagliato dai Vescovi della **Conferenza Episcopale** del Triveneto e da quello di investitori pubblicitari. A rischio ci sono i posti di lavoro di circa una ventina tra giornalisti e tecnici occupati nell'emittente, anche se **Guido Masnata**, amministratore delegato dell'emittente, rassicura che per quanto riguarda il personale. Le difficoltà delle emittenti legate al mondo ecclesistico sono un altro chiaro segnale e danno ulteriore conferma della difficoltà del settore.



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



Da 30 anni il simbolo della TV numero uno nel Mezzogiorno d'Italia

LCN NAZIONALE:

RETECAPRI:	20
RETECAPRI bis:	120
RADIOCAPRITELEVISION:	66
CAPRISTORE:	122
NEKO TV:	45
CAPRI GOURMET:	55
CAPRI CASINO:	149

LCN LOCALE:

TELECAPRI:	76
TELECAPRISUPERSTATION:	176
TELECAPRISPORT:	87
TELECAPRINEWS:	74
RAGU' TV:	140
PIAZZA GRANDE:	141
CAPRI EVENT:	145
LIRA TV:	15
SEI TV:	146
DIAMANTE TV:	155

Transizione alla televisione digitale terrestre in Italia

- 2° semestre 2010
- 1° semestre 2010
- 2° semestre 2011
- 1° semestre 2012

Secondo semestre del 2011
Switch Off in Liguria, Toscana, Umbria, Marche.

Primo semestre del 2012
Switch Off in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise.



MERCATO TELEVISIVO IN MANO A 4 BIG PLAYERS:



News IN BREVE: CRESCE TIVU'SAT

Primo semestre dell'anno con oltre 1,4 milioni di card attive al 31 maggio per **TivùSat**, la piattaforma satellitare gratuita italiana. La crescita prosegue ad un ritmo di circa 1.200 **smart card** al giorno. **TivùSat**, lanciata il 31 luglio 2009, è stata creata da **Tivù**, società partecipata da **Rai**, **Mediaset**, **Telecom Italia Media** e un ristretto numero di tv locali, nel segno del non pluralismo escludendo taluni operatori.

News IN BREVE: LA TV TRA I MEDIA PREFERITI

La tv consolida il primato tra i canali preferiti dagli utenti per la comunicazione delle aziende e delle istituzioni, segue il web che perde consensi mentre si registra un ritorno alla radio. E' quanto emerge da una ricerca dell'**Istituto Piepoli** presentata al **Forum della Comunicazione** a Roma, l'evento annuale piu' importante in Italia dedicato alla comunicazione pubblica e d'impresa.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it

Coordinamento Nazionale Televisioni Terzo Polo Digitale - Piazza Di Pietra, 31 - 00186 ROMA
SEDE OPERATIVA: Via Bari, 19 - 72013 Ceglie Messapica (BR) TEL. 337941697 TEL e FAX. 0804839707
SITO INTERNET: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it E-MAIL: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI
TEL.: 337941697 - FAX: 0818383118 - 0831377510

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it
Spedizione gratuita via e-mail